CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Fasc. 01.14.01/9/2026
I.P. 5672/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 2398 DEL 06/11/2026

CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO PER IL SERVIZIO DI APERTURA FORZATA DELL'ARMADIO BLINDATO CON COMBINAZIONE NUMERICA MECCANICA SITUATO NELL'UFFICIO DI ZONA 7 – CIG BD9F1DF0C0

Il Dirigente/Funzionario delegato

DECISIONE

1) *Affida*, ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, il servizio di apertura forzata dell'armadio blindato con combinazione numerica meccanica situato nell'Ufficio di Zona 7, all'operatore economico MPR SERVICE SRL con sede legale in Via Portella della Ginestra,1 – 40033 Casalecchio di reno (BO) - C.F. 04097110375, per un importo netto di € 700,00, oltre IVA al 22% pari ad € 154,00, per un importo complessivo di € 854,00 – CIG BD9F1DF0C0;

2) *dispone* l'impegno ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 854,00 sul Cap. S 108140/0 - Altre spese per servizi non sanitari - Cdc 111 (Cod. SIOPE 1030299999) in favore di MPR SERVICE SRL (codice: 98419) per il servizio di apertura forzata dell'armadio blindato con combinazione numerica meccanica situato nell'Ufficio di Zona 7 - CIG: BD9F1DF0C0;

3) *dispone* che alla stipula del contratto si provvederà mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso commerciale ai sensi dell'art. 18 comma 1 D.Lgs. 36/2023;

4) *dà atto* che il responsabile unico di progetto - ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 – è il Vicecomandante del Corpo di Polizia Locale della Città metropolitana di Bologna, che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale rispetto all'aggiudicatario;

5) *dà atto* che si assolvono agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/13 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione "Amministrazione trasparente;

6) *dispone* di provvedere al pagamento della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione.

MOTIVAZIONE

Il Regolamento del Corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Bologna, stabilisce le modalità per la tenuta e la custodia delle armi. In particolare si richiamano l'art. 21 del Regolamento "*1. Agli appartenenti al Corpo di Polizia locale sono assegnate in via continuativa armi in dotazione personale, secondo apposito disciplinare approvato con atto Sindacale per esigenze di pubblica sicurezza, di difesa personale e per il controllo delle specie animali pericolose ed invasive. 2. Il disciplinare stabilisce le modalità di assegnazione, gli obblighi di custodia, quelli di manutenzione ....."* e l'art art. 8 del Disciplinare Armi e armeria "*1. L'armeria del Corpo di Polizia locale è istituita presso la sede del Comando in Via Peglion n. 21 a Bologna. Presso le zone sono previsti appositi armadi metallici corazzati chiusi a chiave con serratura di sicurezza di tipo cassaforte*"

Presso la sede di Zona 7, situata in Via Zagnoli n. 8 a Porretta Terme, la serratura della porta dell'armadio blindato per il ricovero momentaneo delle armi da parte del personale della Polizia locale risulta bloccata, rendendone di fatto impossibile l'apertura.

All'interno dell'armadio è presente l'arma di ordinanza dell'Ispettore responsabile di Zona che in seguito al corretto ricovero dell'arma ha successivamente constatato l'impossibilità di provvedere alla riapertura dell'armadio blindato a causa della rottura della serratura dello stesso.

Al fine di poter provvedere al recupero dell'arma attualmente all'interno dell'armadio, poter ripristinarne la funzionalità e rendere quindi possibile l'utilizzo dell'armadio è necessaria l'apertura forzata dell'armadio blindato con combinazione numerica meccanica, l'esclusione della combinazione e il ripristino dell'apertura, oltre alla duplicazione della nuova copia della chiave di apertura. Tale soluzione consente il contenimento dei costi rispetto all'acquisto di un nuovo armadio blindato.

Considerato che l'armadio situato presso la sede di Zona 7 risulta indispensabile per la corretta gestione delle armi in dotazione agli agenti del Corpo di Polizia Locale, è necessario procedere all'affidamento diretto del servizio di manutenzione. A tal fine è stata condotta dall'Ufficio Comando un'informale ricerca di mercato, ed è stato richiesto un preventivo all'operatore MPR SERVICE SRL con sede legale in Via Portella della Ginestra,1 – 40033 Casalecchio di reno (BO) - C.F. 04097110375. Considerato congruo il preventivo ricevuto[1] si procede all'affidamento diretto del

[1] PG 72649/2026

servizio di manutenzione all'Operatore economico così individuato. In considerazione dell'importo preventivato dall'Operatore economico, che risulta nettamente inferiore alla soglia dei € 5.000,00, si è ritenuto di procedere con l'acquisto fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ferma restando l'acquisizione del CIG mediante la piattaforma SatER.

Con il presente atto si intende impegnare la somma complessiva di € 854,00 sul Capitolo PEG 108140 "*Altre spese per servizi non sanitari - Cdc 111*", del Bilancio 2026/2028 - annualità 2026 – Codice SIOPE U.1.03.02.99.999. Per tale servizio è stato acquisito il CIG BD9F1DF0C0.

I servizi e le forniture di importo inferiore a € 140.000,00 possono essere affidati direttamente, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/2023 e dall'art. 50 c. 1 lett. b), in materia di acquisizione di beni e servizi sotto-soglia comunitaria.

È stata acquisita la dichiarazione sostitutiva[2] da parte del fornitore attestante l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95, D.lgs. n. 36/2023[3], che risulta in possesso dei requisiti richiesti dalla norma.

Dà atto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 che il Responsabile unico di progetto (RUP) è il Vicecomandante del Corpo di Polizia locale e che lo stesso non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale[4] rispetto all'aggiudicatario.

Si dà conto che:

- l'imputazione dell'impegno del presente atto avviene nell'esercizio in cui risulta compiuta la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.
- la somma da impegnare è disponibile sul capitolo di Bilancio individuato nella decisione, assegnate al Responsabile competente e saranno dal medesimo liquidate;
- ai sensi della L. n. 136/2010, sono stati acquisiti agli atti i dati relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari[5] nel rispetto di quanto previsto dalla normativa citata;
- è stato acquisito telematicamente il DURC[6] online attestante la regolarità contributiva del fornitore.

---

[2] PG 72722/2026

[3] Per i controlli a campione si veda la Determina Dirigenziale n. 60/2026

[4] Come previsto nella sezione Rischi Corruzione e Trasparenza del PIAO nonché ai sensi dell'art. 16 del D. lgs. 36/2023, consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti;

[5] PG 72600/2026

[6] Durc_INPS_52052293_del 28/08/2026

- presso la ditta in questione non vi sono ex dipendenti della Città metropolitana che, avendo esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, svolgono attualmente attività lavorativa o professionale presso il soggetto esterno interessato dall'atto, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, D.lgs. n. 165/2001.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 60 della seduta del 22/12/2025 - Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 e allegati (P.G. n. 84693/2025);
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 22/12/2025 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026-2028 (P.G. n. 84125/2025).

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 (centoventi), entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o piena conoscenza del medesimo, in forza del combinato disposto ex artt. 29 e 41, D.lgs. n. 104/2010 (c.d. Codice del processo amministrativo) per l'impugnazione al TAR e ex art. 9, D.P.R. n. 1199/71 per quanto attiene il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Bologna, 06/11/2026

Firmato digitalmente
FULGARO TOMMASO [7]

[7] Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.